

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

I DOMENICA
DI QUARESIMA



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Fratelli e sorelle, camminiamo insieme sulla via della giustizia... **Una GIUSTIZIA CHE SI FIDA di Gesù** (il Figlio amato), **del Padre di Gesù** (il misericordioso, colui che ama visceralmente) **e dello Spirito Santo** (che ci accompagna nell'esperienza del deserto quaresimale).

La fiducia è mettere un SEME nel terreno, attendendo la crescita della pianta che da esso nascerà: è un grande potere seminare, dare possibilità di vita, scegliere di essere generativi.

Il lato oscuro del potere è voler sostituirsi alla vita degli altri, dominarla, giudicarla e, in ultimo, giustiziarla se non è come voglio io. **"TU NON SEI UN GIUSTIZIERE!"** ci dice Gesù con la sua vittoria sulle tentazioni, che lui stesso ha provato: fai l'esperienza dell'amore misericordioso e saprai usare il potere come servizio e non come dominio.

Un/a bambino/a legge la preghiera mentre un compagno rimuove il primo pezzo del cartellone rivelando l'immagine dei bambini che piantano un piccolo seme di ulivo.



LA PREGHIERA

Signore,
davanti alle prove della vita
siamo tentati di scegliere
la soluzione più facile e conveniente.
Ma Tu ci insegni
che fare la cosa giusta
costa sacrificio,
e richiede fiducia
nel disegno del Padre.
Aiutaci a non cadere
nella trappola dell'individualismo
che ci rende avidi ed egoisti
e liberaci dal desiderio
di farci giustizia da soli.
Insegnaci a confidare in Te,
venuto per mostrarci
che la giustizia
viene dalla misericordia di Dio.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, Dio onnipotente,
tu ci hai mostrato che la giustizia
si nutre dell'ascolto, della fiducia
e della speranza.
Non lasciarci cadere nella tentazione
di volerla ottenere attraverso
il possesso ed il successo,
ma semina in noi il desiderio
di raggiungerla con spirito di servizio,
di dedizione e di donazione.
Noi ti preghiamo.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

II DOMENICA
DI QUARESIMA



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Cari amici, il seme che abbiamo piantato domenica scorsa richiede di essere scrutato, accompagnato, annaffiato. La giustizia richiede un lavoro quotidiano, un allenamento costante, affinché siamo preparati quando la vita ci chiede di rispondere a ciò che succede: **"NON PUOI TUTTO E SUBITO"**.

Quindi ci vogliono l'umiltà, la pazienza e la perseveranza: ci vuole l'**ANNAFFIA-TOIO**.

La luce splendente dal Signore, che oggi ci raggiunge attraverso la Parola e l'Eucaristia, rivela che siamo sulla via della risurrezione quando cerchiamo la giustizia così: disponibili a farci toccare da Gesù e impegnati a prenderci cura gli uni degli altri. **LA GIUSTIZIA ALLENA** a diventare buoni discepoli e a mettersi a servizio.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno rimuove il secondo pezzo
del cartellone rivelando l'immagine
della bambina che annaffia il terreno
dove è sepolto il piccolo seme di ulivo.*



LA PREGHIERA

Signore,
abbiamo tanti desideri nel cuore
ma è facile perdere la pazienza
e mollare!

Tu ci mostri che
c'è un tempo per ogni cosa,
non si può avere tutto e subito!
Aiutaci ad apprezzare
i piccoli traguardi,
nostri e di chi ci è accanto.
Insegnaci ad affrontare
le fatiche quotidiane
con ottimismo
e fa' che sappiamo sostenere
chi vive situazioni
difficili e dolorose.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore,
luce da luce,
che ci inviti a non temere
l'esperienza della passione
e ad ascoltare la tua Parola che rigenera,
trasfigura le vite dei tuoi discepoli,
perché diventiamo
missionari di giustizia e di pace
in questa nostra storia.
Noi ti preghiamo.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Carissimi, abbiamo messo un seme nella terra, l'abbiamo annaffiato e ora scopriamo che c'è un **GERMOGLIO CHE SI APRE**. La pulsione della vita è la forza dirompente che non può essere soffocata, isolata, umiliata, abbandonata.

Gesù Cristo, che possiede la Vita in pienezza, è in grado di portare verità in noi e nelle relazioni: ci invita a **NON DARE ETICHETTE** e desidera liberarci dai legami iniqui e dai giudizi senza appello, che lasciano nella notte profonda dei pozzi più scuri.

Dal Vangelo sgorga un'acqua vivificante in grado di rispondere alla sete di autenticità e di fraternità: **LA GIUSTIZIA RIVELA** la possibilità di una pace possibile e di un amore sincero, riconosciuto e rispettato, che possono germogliare in tutti noi.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno rimuove il terzo pezzo
del cartellone rivelando l'immagine
di un germoglio di ulivo che sbuca dal terreno.*



LA PREGHIERA

Signore,
a volte anche noi,
come la samaritana,
ci nascondiamo
per paura di essere giudicati.
Oppure, come i suoi compaesani,
siamo pronti ad esprimere sentenze
senza curarci delle conseguenze
e dei sentimenti altrui.
Aiutaci ad avere, verso tutti,
uno sguardo aperto e misericordioso,
libero da etichette e pregiudizi.
Fa' che sappiamo vedere
oltre il peccato
e riconoscere il valore
di ogni persona.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la **GIUSTIZIA**

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, creatore di tutte le cose,
che ti fai compagno nel cammino
e ci aspetti al pozzo della fraternità,
rendici capaci di trovare
in coloro che ci stanno accanto
l'acqua viva che il tuo Spirito
effonde nei cuori,
perché impariamo a conoscerci davvero
e ad incoraggiarci nel fare il bene.
Noi ti preghiamo

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

IV DOMENICA
DI QUARESIMA



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Cari fratelli e sorelle, al nostro germoglio, sbocciato dal seme che avevamo piantato nella terra ed annaffiato con cura, occorre la luce per crescere: ha bisogno del **SOLE CHE ILLUMINA**.

Il sole di giustizia apparso su questa terra è il Figlio dell'uomo, che rischiara le tenebre e fa vedere le opere del Regno di Dio.

Sostenuta dalla sapienza e dalla potenza dello Spirito Santo, **LA GIUSTIZIA PORTA VERITÀ** in noi stessi, nelle relazioni con il prossimo e con Dio.

APRI GLI OCCHI! Come figlio della luce non tollerare le ingiustizie, ma servi la verità nella carità che è dono di Cristo, rinnovato per noi in questa eucaristia.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno rimuove
il quarto pezzo del cartellone rivelando
l'immagine del sole che illumina.*



LA PREGHIERA

Signore,
perdonaci per ogni volta
che scegliamo di essere ciechi
e restiamo nella nostra zona di comfort.
Apri i nostri occhi
perché sappiamo riconoscere
i fratelli emarginati o in difficoltà
Scuoti le nostre coscienze
affinché smettiamo di tollerare
le ingiustizie vicine e lontane.
Aiutaci a essere figli della luce,
a camminare nella verità
e lottare perché a tutti
sia garantita una vita giusta.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore,
per mezzo del quale
tutto è stato creato,
che tocchi la nostra fragile umanità
per guarirla e ci aiuti
a credere nell'amore:
rendici capaci di parole di speranza
e di gesti profetici, affinché possiamo
testimoniare alle persone ferite,
sole, e colpite dalle ingiustizie
il tuo desiderio di custodire
e promuovere le loro vite.
Noi ti preghiamo.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

V DOMENICA
DI QUARESIMA



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Amici, il percorso fatto fino a qui ci ha portato a vedere un alberello robusto, a scoprire **LA PIANTA CHE CRESCE** e che non si lascia intrappolare dalle erbacce o schiacciare dalle pietre.

La parola autorevole e vivificante del Signore spezza i legami opprimenti della morte: ci chiama ad uscire dai sepolcri, a liberarci e a farci liberare delle ramificazioni delle ingiustizie. Ci ordina: **"NON RESTARE INTRAPPOLATO!** Vieni fuori e non essere complice di ciò che ti toglie la vita."

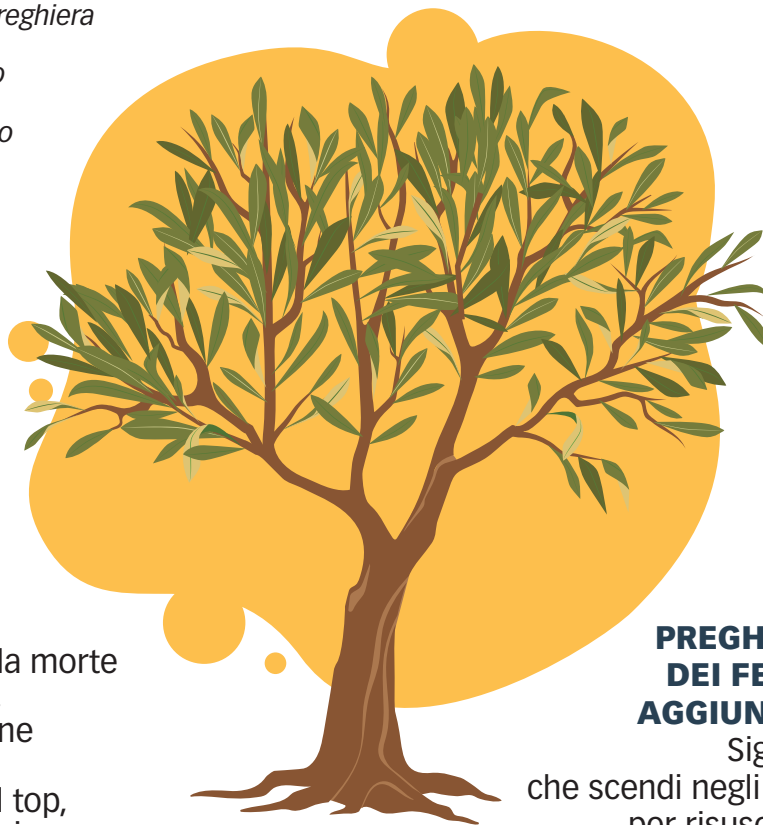
Animata dalla forza, dall'intelligenza e dalla pietà dello Spirito Santo **LA GIUSTIZIA DÀ VITA**, trasformando la realtà in un luogo abitabile per tutte le creature.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno
rimuove il penultimo pezzo
del cartellone rivelando
l'immagine del piccolo ulivo
che sta diventando
un alberello robusto.*

LA PREGHIERA

Signore,
non è facile
trovare giustizia
di fronte al dolore:
quante volte
sentiamo dire
"non è giusto"
davanti alla morte
di una persona cara
o di un giovane.
Aiutaci a credere che la morte
non ha l'ultima parola,
e a liberarci dalle catene
della vita terrena
che ci vuole sempre al top,
felici e liberi da pensieri.
Insegnaci a vivere con coraggio
anche le sofferenze,
a pregare Dio perché riporti
la speranza dove tutto
sembra perduto
e a confidare in Te,
venuto a portare
vita nuova.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*



PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore,
che scendi negli inferi
per risuscitarci
e ascendere al Cielo,
abita le nostre vite
con la tua parola
che libera e ricrea:
perdona il nostro peccato
che corrompe, mortifica,
opprime, soffoca,
e permettimi di assomigliare a te
che ci edifichi
come comunità dei salvati.
Noi ti preghiamo.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

DOMENICA
DELLE PALME



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Carissimi, siamo giunti all'apice del cammino che ha portato Gesù di Nazareth a farci conoscere la sua passione per la vita chiamata alla salvezza. La fiducia nel Padre e la dedizione per i fratelli e le sorelle hanno qui il loro compimento: **AMA FINO ALLA FINE**. La regalità di Gesù si esprime nella mitezza e nell'umiltà di cuore: è una signoria veramente onnipotente nell'amore, perché è in grado di reggere all'urto devastante del male e delle sue mortificazioni. **LA GIUSTIZIA NON SCHIACCIA** per emergere: piuttosto si fa calpestare, ma rimane fedele a se stessa, al suo essere bella, buona, vera. Di fronte ad un contesto di totale incomprendimento ed ingiustizia, emerge il candore di una vita donata, la purezza di gesti gratuiti e graziosi, come quello di un **BAMBINO CHE SOLLEVA UN FIORE** perché sa profondamente che più importante di tutto è rialzare, amare e custodire.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno rimuove l'ultimo pezzo
del cartellone rivelando
l'immagine della mano di un bambino
che solleva il fiore dell'ulivo*

LA PREGHIERA

Signore,
entrando a Gerusalemme
sul dorso di un'asina
ci hai mostrato che essere giusti
richiede umiltà e mitezza,
non dimostrazioni di potenza e forza.
Nel momento della tua condanna
ci hai insegnato che la giustizia
cammina con il perdono
e la misericordia
e rifiuta la violenza
e il desiderio di vendetta.
Sulla croce ci ha rivelato
che essere giusti vuol dire servire
e amare fino alla fine,
senza compromessi.
Aiutaci a essere testimoni
di giustizia e amore
seguendo la via che ci hai indicato.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*



PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, che sei stato crocifisso e sei morto
e risorto per noi, desideriamo imparare
il tuo modo di vivere la giustizia: toccati
profondamente dal tuo amare fino alla fine,
ti ringraziamo e ci impegniamo a condividere
il tuo stile che profuma di prossimità, di
umiltà e di perdono. Noi ti preghiamo.

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

DOMENICA
DI PASQUA



Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, Gesù Cristo, il Giusto, è risorto e vive in mezzo a noi: non è uscito dal sepolcro per fare i conti con coloro che lo hanno ingiustamente condannato ed umiliato, ma per donare la sua pace, il perdono, la vita nuova.

Il deserto ha così lasciato spazio al **GIARDINO FIORITO**, segno di quella benedizione originaria che è promessa di un compimento, quello del Regno di Dio che è già presente sulla terra e nella nostra storia. Quando vediamo che il rancore cede il posto alla riconciliazione, l'indifferenza è cancellata dalla cura, il dominare è superato dal custodire e il potere declinato nello stile del servire, allora stiamo sperimentando che **LA GIUSTIZIA FA RISORGERE**... Sì, la giustizia del Padre è richiamare alla vita, quella piena, quella eterna, i figli e le figlie che, come Gesù, hanno amato concretamente: vieni, vedi e **CREDICI!**

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno posiziona un nuovo cartellone
con una splendida immagine di un giardino fiorito
con un grande ulivo al centro,
Gesù Risorto e i due bambini giardinieri.*



LA PREGHIERA

Signore, sei risorto!
La Scrittura si è avverata
e ora è chiaro
che nulla è lasciato al caso.
Tu che hai sconfitto la morte
e rovesciato le ingiustizie
aiutaci a combattere per la vita,
curando le relazioni,
prendendoci cura del prossimo,
mettendoci a servizio della chiesa,
e adoperandoci per la custodia
del creato.
Rendici capaci di vivere ogni giorno
come testimoni del risorto,
promotori di una vita giusta
e buona per tutti.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

PREGHIERA

DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, che sei la vita del mondo
e la risurrezione dai morti, non permettere
che risolviamo i problemi nelle relazioni
attraverso la rottura definitiva,
le sofferenze con l'eliminazione delle persone,
le guerre calpestando i deboli,
le povertà cancellandole dalla nostra vista,
le morti seppellendole e dimenticandole.

Chiamaci per nome,
rinvigorisci i nostri arti poco allenati
e scalda i nostri cuori induriti,
perché la vita risorta che ci doni
sia condivisa e porti pace e giustizia
dove più ce n'è bisogno.
Noi ti preghiamo.